

Alessandro Brambilla

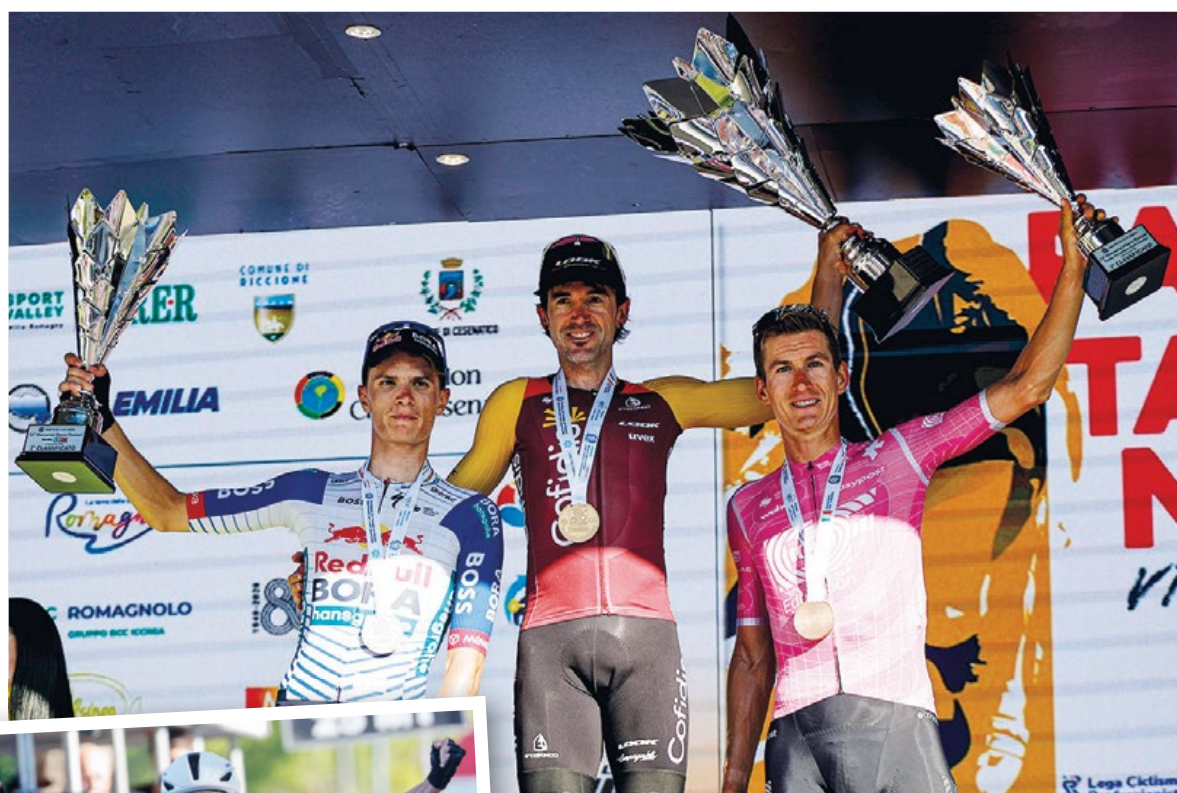
L'orgoglio basco prevale nelle terre del Pirata. Ion Izagirre è vincitore del 23° Memorial Marco Pantani. Nel cuore di Cesenatico lo spagnolo della Cofidis ha battuto in volata Giulio Pellizzari, 3° Mikkel Honoré e 4° l'australiano Michael Storer, vincitore dell'edizione 2025. I 172 protagonisti della competizione intitolata al "Pirata" Pantani hanno preso il via da Riccione.

GARA

La gara si è presto animata grazie a 6 attaccanti: Mattia Bais, Kevin Pezzo Rosola, Joshua Golliker, Rémi Cavagna, Clément Izquierdo e Iker Mintegi. L'azione dei 6 si è esaurita dopo 103 km. Ha fatto seguito una fase di spettacolare bagarre con allunghi di Murguialday, Scaroni, Storer, Golliker, Hindley. L'episodio decisivo si è verificato sul Muro delle Felloniche, a 50 km dall'arrivo. Per l'ennesima volta in questo scorcio di stagione il marchigiano Pellizzari ha recitato da atleta forte e generoso. Galvanizzato dal successo ottenuto al Giro di Toscana e da altre belle prestazioni, il passista scalatore della Red Bull-Bora-Hansgrohe ha attaccato con decisione e solo l'esperto Ion Izagirre, Honoré, punta della EF Education, e il quotato Storer del team Tudor gli hanno resistito. Alle loro spalle Delbove, Tiberti, Rondel e altri hanno cercato di organizzare l'inseguimento al quartetto. Raggiungerli non è stato possibile grazie alla perfetta collaborazione tra i 4 importanti battistrada. I fuggitivi si sono presentati uniti a Cesenatico, all'inizio del settore finale sul circuito cittadino. All'ultimo chilometro Honoré ha cercato di eludere la sorveglianza dei compagni di fuga. Ma il danese marito della trevigiana Marilisa Zanini non ha avuto fortuna. Il "Pantani" si è deciso allo sprint con Ion Izagirre bravissimo a precedere Pellizzari, Honoré e Storer. E il norvegese Hoelgaard dopo 23" ha anticipato gli altri inseguitori. Ion Izagirre è nato a Ormaiztegui il 4 febbraio 1989 e da professionista vanta 20 vittorie, tutte di ec-

Lo spagnolo trionfa allo sprint a Cesenatico

Izagirre firma il Pantani Pellizzari è battuto



Lo spagnolo della Cofidis precede l'azzurro dopo una fuga a quattro nata dal forcing sul Muro delle Felloniche. Terzo Honoré, quarto Storer

dei 37 anni. E' un professionista-super, molto bravo quando occorre a mettersi a disposizione della squadra. Infatti mentre Ion era nella fuga decisiva i nostri Aranburu, Maisonobe e Thomas gli hanno coperto le spalle. Qui al Pantani la mia Cofidis è stata una sinfonia perfetta". La vittoria di Cesenatico non cambia i progetti di Izagir-

re: chiuderà la carriera al Giro di Lombardia 2026.

ORDINE D'ARRIVO

1. Ion Izagirre (Spa) km 186, 400 media 42,409; 2. Pellizzari; 3. Honoré (Dan); 4. Storer (Aus); 5. Hoelgaard (Nor) a 23"; 6. Hindley (Aus); 7. Delbove (Fra); 8. Tiberti; 9. Rondel (Fra) a 25"; 10. Godon (Fra) a 30"; 11. Loland (Nor); 12. Oldani; 15. Crescioli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sinistra, Giulio Pellizzari (2°), Ion Izagirre (1°), Mikkel Honoré (3°). A sinistra, l'arrivo vittorioso di Ion

SPRINT CYCLING AGENCY

IL POST GARA

Il CT Amadio elogia Pellizzari

Giulio Pellizzari, 22 anni, a Cesenatico puntava al 7° successo stagionale. Ha concluso al 2° posto il Memorial Pantani, tuttavia non deve arrossire: ha vinto Ion Izagirre sicuramente corridore di sangue blu. Inoltre Giulio ha consolidato la leadership nella Coppa Italia delle Regioni e Province Autonome, la challenge della Lega Ciclismo Professionistico. «Pellizzari è stato bravissimo – afferma Roberto Amadio, ct della Nazionale italiana –: ha capito che col Mondiale che si avvicina è importante testarsi anche correndo all'attacco. E' arrivato 2°, e un po' dispiace. Però ciò che conta per me è che Giulio dimostri di aver raggiunto una condizione super. Ci è ampiamente riuscito. Mi è piaciuto anche Tiberti, 8° all'arrivo: lo vedo in escalation». Nella scalata al Muro delle Felloniche l'altro azzurro Christian Scaroni del team XDS-Astana non è riuscito ad agganciare Honoré, Storer, Izagirre e Pellizzari. «Scaroni comunque è andato forte – assicura Stefano Zanini, ds dell'Astana –. Ha corso con troppa generosità nella prima parte della corsa. E' uno dei motivi per i quali si è fatto sorprendere dall'allungo di Pellizzari, Izagirre, Storer e Honoré sul Muro delle Felloniche». Zanini elogia pure Simone Velasco. «Molto bravo per lunghi tratti della corsa. Purtroppo ha forato 2 volte quando Pellizzari si è scatenato. Simone aveva gambe per entrare nella fuga decisiva». Oggi la Coppa Italia delle Regioni prosegue col Trofeo Matteotti a Pescara. Non correranno Scaroni e Ulissi; il capitano della XDS-Astana sarà Davide Ballerini che già figura nell'albo d'oro.

A.B.

coppaitaliadelleregioni.it



Regioni d'Italia protagoniste

Il ciclismo che unisce i territori



Nuove gare, nuove sfide: il 2026 pedala con noi!

Inquadra il QR code per visitare il nostro sito, oppure seguici sui nostri canali social.

